



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**MCTF010005**

**"E. DIVINI"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni, nella grande maggioranza dei casi, permette di attivare un buon dialogo formativo a vantaggio degli studenti: le iniziative proposte dalla scuola trovano in generale una risposta positiva nell'utenza, alla luce di un confronto con le famiglie abbastanza vivace, teso al miglioramento dell'offerta didattica e formativa.</p>	<p>La popolazione studentesca presenta un background familiare medio come scuola nel suo insieme. La maggior parte dei genitori svolge un lavoro subordinato o è titolare di piccole imprese artigianali. Nell'a.s. 2018/19 si rileva una percentuale del 9,78% di alunni con bisogni educativi speciali. La popolazione studentesca del nostro Istituto alla data del 07/07/2019 è pari a 583 studenti di cui ..... di nazionalità non italiana.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La composizione del tessuto produttivo locale evidenzia una forte composizione agricola rispetto alla media del Paese. Il commercio è dopo l'agricoltura il settore numericamente più consistente. Anche l'industria costituisce un altro settore di grande rilievo. Analogamente, anche la presenza artigiana è fortemente caratterizzante, rivestendo maggiore importanza rispetto a quanto si osserva nelle regioni centrali e in Italia. Le imprese evidenziano una presenza di medie aziende (10/49 addetti) e ditte individuali, mentre la struttura per età mostra una nettissima presenza di imprese con almeno 10 unità. L'ente locale fornisce adeguate risorse a favore della scuola e assicura la buona manutenzione, nonché la messa in sicurezza dell'edificio scolastico. Un protocollo di intesa con il Comune di San Severino M. facilita la collaborazione per iniziative culturali e sportive. La donazione Colcerasa permette agli studenti settempedani di usufruire di una borsa di studio. Sul territorio operano varie aziende e le Università di Camerino e Macerata, con le quali la scuola intrattiene rapporti di collaborazione. A seguito degli eventi sismici del 2016, la scuola ha usufruito di donazioni e finanziamenti da parte di enti, associazioni e istituzioni scolastiche, finalizzati all'acquisto di materiale didattico.</p>	<p>Secondo i dati ISTAT del 2018, la percentuale dei disoccupati nella regione Marche è stata pari al 6,7%. L'Istituto "E. Divini" si trova a San Severino Marche, una città di circa 12.600 (dati ISTAT 2017) abitanti in provincia di Macerata. Negli ultimi anni, soprattutto a causa degli eventi sismici del 2016, si è verificata una diminuzione della popolazione, altresì anche il numero degli alunni è diminuito lievemente rispetto al 2015. La partecipazione delle famiglie alle elezioni degli OO.CC. non particolarmente assidua.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La situazione strutturale della scuola è determinata dalla condizione di precarietà creatasi dopo il sisma del 2016: attualmente l'Istituto è allocata nell'edificio di una ex scuola primaria di proprietà del Comune di San Severino Marche, trattasi quindi di un plesso unico, in cui nel 2016/17 sono stati approntati piccoli interventi strutturali per ottimizzare gli spazi e creare nuove aule/laboratori. Inoltre nel 2018 è stato realizzato un laboratorio di meccanica nell'area di pertinenza della scuola. Attualmente è in corso la ricostruzione del nuovo edificio scolastico realizzato nella stessa area di quello precedente; il termine dei lavori è previsto per i primi mesi del 2020.</p>	<p>Alcune attività didattiche di tipo laboratoriale vengono svolte, ancora oggi, in modo sottodimensionato e con qualche difficoltà di carattere logistico. L'attività di scienze motorie, con conseguenti criticità nella gestione dell'orario, viene svolta in sedi esterne alla scuola e distanti dai 2 ai 5 km (palazzetto dello sport, piscina comunale, stadio), attraverso collegamenti di bus navetta.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Nell'a.s. 2018/19 grazie all'organico del potenziamento sono stati garantiti i corsi pomeridiani di aiuto allo studio per le discipline di Matematica ed Italiano. La maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato con una stabilità di oltre 10 anni. Il personale docente laureato è pari a circa il 71%. Ogni anno vengono attivati adeguati corsi di formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine di fornire e certificare competenze specifiche a tutti gli insegnanti in servizio in questo Istituto. Inoltre, per effetto di corsi di formazione ad hoc, si stanno incrementando tra i docenti le competenze in lingua straniera (inglese), ferme restando le certificazioni QCER (B2, C1) e CLIL già conseguite da qualche insegnante.</p>	<p>L'età media dei docenti è piuttosto alta rispetto alle rilevazioni provinciali, regionali e nazionali, tuttavia a seguito delle nuove quiescenze nel corrente a.s. (2018/19), si prevede un abbassamento dell'età anagrafica.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Dall'analisi degli esiti degli scrutini finali dell'a.s. 2017/2018 risulta che la percentuale degli alunni ammessi è mediamente in linea con i dati provinciali e nazionali. Nell'a.s. 2017/18, rispetto all'esame di stato 2016/17, la percentuale degli alunni che ha superato l'esame con esiti 91/100 è aumentata. La percentuale degli alunni che nell'a.s. 2017/18 che ha abbandonato la scuola è inferiore alla media regionale e nazionale. Grazie a criteri di valutazione condivisi, le distribuzioni degli alunni nelle fasce di voto cambiano poco fra le varie classi. I trasferimenti in ingresso ed in uscita sono concentrati nel biennio iniziale e nel primo anno delle specializzazioni.	Dall'analisi degli esiti degli scrutini finali dell'a.s. 2017/2018 risulta che la percentuale degli alunni con giudizio sospeso è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Dall'analisi degli esiti degli scrutini finali dell'a.s. 2018/2019 risulta che la percentuale degli alunni delle classi prime con giudizio sospeso è pari al 29,5% e quello dei non ammessi pari al 4,9% (dati presentati al Collegio dei Docenti di giugno 2019). Tale dato evidenzia che gli insuccessi scolastici sono concentrati nei primi due anni di studio. All'esame di stato a.s. 2017/2018 lo 0,8% ha conseguito la lode, dato inferiore alla provincia e alla regione ma in linea con quello nazionale.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Dall'analisi dei punteggi ottenuti nelle prove del 2018 di italiano e matematica risulta che le classi testate si collocano in linea con i valori di riferimento regionali e oltre i valori macroareali e nazionali.	I risultati in italiano e matematica nelle prove somministrate sono difforni tra le diverse sezioni, perché la costituzione delle stesse dipende da molteplici variabili come la provenienza geografica e socioeconomica; in particolare si discostano dai valori medi dell'Istituto due classi su un totale di sei.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha sviluppato criteri chiari e condivisi per la valutazione del comportamento. Nonostante la scuola sia allocata in un edificio provvisorio a seguito degli eventi sismici del 2016, l'istituto ha investito risorse per potenziare i laboratori e la rete wifi allo scopo di garantire una didattica efficace.</p> <p>Tra le competenze chiave europee la scuola lavora maggiormente per conseguire competenze digitali certificate dall'AICA. La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave grazie alla predisposizione e somministrazione di un questionario di Cittadinanza e Costituzione somministrato alle classi prime e seconde. E' strutturato in due parti: la prima concerne le conoscenze, la seconda i comportamenti socialmente apprezzabili. La griglia di valutazione prevede quattro livelli: l'inferiore corrisponde alla descrizione di un cittadino ancora immaturo che deve imparare a seguire le regole e migliorare la sua cultura di base, mentre quello superiore descrive un cittadino eccellente, consapevole del suo ruolo nella società, riconosce cosa è giusto e sbagliato ma potrebbe fare anche da guida ad altri coetanei. I risultati mostrano studenti attestati soprattutto nelle fasce centrali e quindi da considerare adeguati.</p>	<p>Nel triennio conclusivo manca ancora un opportuno strumento che misuri e valuti le competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle

- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
--------------------------	--

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza risulta più che discreto, in base agli esiti dei questionari di cittadinanza somministrati nelle classi del biennio negli a.s. 2017/18 e 2018/19. In particolare nell'ultima somministrazione è stato rilevato un tasso di circa il 18% di studenti con profilo negativo di cittadinanza (soggetto poco consapevole, poco incline al rispetto delle regole e carente nella sua cultura in materia di cittadinanza).

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il numero di studenti diplomati nell'a.s. 2016/17 che si sono immatricolati all'Università a.s. è pari al 45% , nel 2017/18 è pari al 47% e quindi in aumento rispetto agli anni precedenti. Dai dati sopra...nel 2015 il numero degli occupati è circa il doppio rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale. Dalle nostre rilevazioni interne emerge che solo il 4,9% degli studenti diplomati nell'a.s. 2017/18 non risulta né occupato né studente. Per contro, il 38% risulta occupato, il 54 risulta studente universitario ed il 3% risulta studente lavoratore. Durante le interviste, è emerso che molti ex-alunni hanno iniziato a lavorare già nelle prime settimane successive all'esame di Stato, ricevendo fino a n.15 proposte di lavoro, nell'arco di pochi mesi.</p>	<p>Benché sia stata compiuta un'indagine che raccogliesse in modo sistematico i risultati degli studenti dopo il conseguimento del titolo, ad oggi resta ancora difficile sistematizzare tale raccolta.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli studenti diplomati affrontano con grande successo il mondo del lavoro, ricevendo molte offerte ed inserendosi nel tessuto produttivo in tempi brevi. Sul fronte degli studi universitari si registra una iniziale difficoltà nella maturazione dei CFU nei tempi richiesti che poi viene riassorbita.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curriculum individua chiaramente, per ogni disciplina, le competenze attese, i traguardi da conseguire nelle competenze chiave all'interno della programmazione del Consiglio di classe. Sono inoltre specificati i livelli di competenza socio-comportamentale che confluisce nel voto di Comportamento. Tutti i docenti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto. Nella stesura dei progetti vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e la abilità/competenze da raggiungere. Il recupero della frazione oraria consente l'approfondimento di un'area progettuale disciplinare in tutte le classi. Il Collegio docenti è articolato in Dipartimenti disciplinari, all'interno dei quali viene definita e condivisa la progettazione didattica. Nell'ultimo anno sono previste prove di simulazione per l'Esame di Stato in tutte le classi. Il Collegio dei docenti ha definito criteri di valutazione comune, tesi a verificare soprattutto il livello delle "competenze" acquisite. Nelle classi del secondo biennio e dell'ultimo anno si adottano griglie di valutazione comuni per le tipologie della prova scritta di Italiano e della seconda prova, conformemente alle caratteristiche del nuovo Esame di Stato. A seguito della valutazione degli studenti, la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici come sportelli didattici e corsi di recupero/potenziamento.</p>	<p>Tranne che nelle classi prime e nelle simulazioni dell'Esame di Stato, non si effettuano prove strutturate per classi parallele.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nonostante i buoni presupposti di condivisione nella progettazione didattica, ancora sono da migliorare le dinamiche di coordinamento all'interno del Collegio dei docenti, soprattutto nell'articolazione dei Dipartimenti</p>

disciplinari.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per gli studenti numerosi servizi on line quali: link al servizio per il personale e studenti dell'Istituto; link al servizio Classroom progettato insieme ai docenti di Google Apps for Education per ottimizzare i tempi, mantenere organizzate le classi e migliorare la comunicazione con gli studenti; link al servizio per usufruire gratuitamente dei benefici del programma DreamSpark [Software Microsoft MSDN ACADEMIC ALLIANCE]; informazioni su eventi; catalogo biblioteca digitale. L'insegnante tecnico pratico e l'assistente di laboratorio cura i supporti didattici nelle classi (computer, videoproiettore, materiali per le attività scientifiche e materiali per le attività espressive). La scuola è dotata di laboratori tecnico-scientifici con connessione wi-fi; vi accedono regolarmente tutti gli studenti. Tutte le aule dispongono di nuove tecnologie a supporto delle unità di apprendimento (PC con videoproiettore). Le lezioni si svolgono in orario antimeridiano; le attività aggiuntive come potenziamento, consolidamento e recupero sono erogate in itinere e/o in orario pomeridiano. L'organizzazione didattica modulare prevede 36 interventi didattici di 54 minuti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualità in merito alla didattica e all'inclusione; tale materiale viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di condivisione (Dipartimenti disciplinari). Si promuove l'utilizzo di tecnologie didattiche innovative, come Google Classroom, condivisione su Drive, Biblioteca digitale, realtà aumentata, sistemi di monitoraggio ambientale, grazie anche alla collaborazione con le Università del territorio e tramite l'adesione a progetti PON in rete con altri istituti scolastici dell'ambito. promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative. Tra le nuove metodologie atte allo sviluppo di competenze trasversali, la scuola promuove il debate, la peer education, l'educazione teatrale, l'educazione alla valorizzazione del patrimonio culturale, l'educazione alla cittadinanza europea (Erasmus Plus). Si adottano inoltre un Regolamento di Istituto, il regolamento dello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e ha un Patto Educativo di corresponsabilità. All'inizio dell'a.s. viene letto e discusso il Regolamento di Istituto oltre che le norme di evacuazione. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive con gli studenti attraverso un atteggiamento di ascolto, rispetto reciproco e condivisione di regolamenti e circolari. Il n° di sospensioni è inferiori alla media. E' attivo uno</p>	<p>La sede attuale dell'istituto, di carattere provvisorio a seguito del sisma 2016, determina talune criticità logistiche nei laboratori, tuttavia le attività didattiche d'indirizzo non sono state compromesse. La scuola, al momento, non dispone di biblioteca fisica utilizzabile, né di aula magna per riunioni, convegni, attività di fruizione audiovisivi per ampie platee.</p>



<p>"sportello di ascolto" che offre un servizio gratuito dedicato agli studenti che desiderano comunicare in via riservata eventuali stati di disagio, difficoltà di vario tipo nell'ambito scolastico; si promuovono iniziative finalizzate alla prevenzione delle devianze giovanili, attraverso incontri con forze dell'ordine, associazionismo, testimonianze).</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

<h4>Punti di forza</h4>	<h4>Punti di debolezza</h4>
<p>L'Istituto ha sviluppato attività di istruzione domiciliare utilizzando una piattaforma informatica oltre alla presenza dei docenti a casa dello studente per alcune ore. Da diversi anni è presente l'attività di aiuto ai compiti pomeridiani nei locali della scuola rivolta a tutti gli studenti in difficoltà. Per quanto concerne il superamento delle barriere architettoniche la scuola ha il totale adeguamento. Gli alunni con disabilità, oltre all'insegnante di sostegno, usufruiscono di assistenti alle attività didattiche per un congruo numero di ore concordate con il Comune e l'Unione Montana "Alte Valli del Potenza e dell'Esino". La scuola prevede programmazione di itinerari comuni per favorire il successo scolastico di studenti stranieri e studenti BES. La commissione preposta alla cura dell'inclusione è composta da un numero elevato di insegnanti. Da un questionario apposito emerge che i docenti convengono sull'efficacia delle attività atte a favorire l'inclusione di studenti stranieri e disabili. la scuola contrasta efficacemente l'insuccesso scolastico attraverso il recupero ordinario, sviluppando da ciascun docente mediante la valutazione formativa in itinere ed il recupero intensivo, per gruppi di alunni, anche provenienti da classi diverse, volto a compensare deficit nelle</p>	<p>- assenza di un protocollo di accoglienza- integrazione alunni stranieri - assenza di personale nell'organico dell'autonomia utilizzabile per corsi di italiano L2 - manca un gruppo intercultura - gli alunni non sembrano cogliere a pieno l'opportunità delle ore pomeridiane di studio guidato</p>

<p>competenze disciplinari (sportelli didattici) e attività pomeridiane di studio guidato. Diversi progetti valorizzano gli studenti eccellenti (robotica educativa - excellence day - classe virtuale Loccioni - Erasmus+ - corsi di inglese per certificazioni - olimpiadi molte materie - certificazioni ECDL - progetti PON). Da un questionario apposito emerge che i docenti convergono sull'efficacia delle attività atte a favorire il recupero degli studenti in difficoltà. Nel lavoro d'aula sono utilizzati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti, facendo attenzione ai diversi stili di apprendimento</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola.</p>

### 3.4 - Continuità e orientamento

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>Il Consiglio d'istituto ha regolarmente deliberato, i criteri di formazione delle classi e gli insegnanti si incontrano nel mese di agosto e procedono alla formazione delle classi sulla base dei predetti criteri. La scuola realizza attività di accoglienza per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola organizza per gli studenti della secondario di primo grado visite di gruppo, con attività laboratoriali, nonché esperienze di orientamento individuale,</p>	<p>La scuola monitora i risultati a distanza degli alunni diplomati limitatamente ad un anno dal compimento degli studi. La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p>

definite "studente per un giorno", in cui un alunno della classe terza secondaria di I grado ha l'opportunità di frequentare un giorno di scuola superiore, sperimentando nuove materie e nuovi metodi didattici. La scuola organizza presso alcune scuole secondarie di primo grado attività propedeutiche alle materie di indirizzo non che corsi ECDL. Le attività per l'orientamento scolastico degli allievi sono un punto di forza della scuola. La scuola realizza un'ampia offerta di attività di orientamento, sia per gli studenti in entrata che per quelli che devono scegliere la specializzazione triennale: sono previsti incontri collettivi ed individuali con i genitori e gli studenti la messa a disposizione di informazioni sul sistema scolastico (anche sul sito web), Open Day, laboratori e altre iniziative realizzate coinvolgendo le realtà economiche del territorio. La scuola realizza attività di orientamento per le classi quinte, finalizzate alla scelta del percorso scolastico universitario successivo, che coinvolgono le principali Università del territorio e Istituti che organizzano corsi IFTS. Tali incontri sono organizzati in modo collettivo, poi seguono incontri individuali con i docenti referenti per l'orientamento. La scuola realizza inoltre attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, ed un incontro con responsabili dell'associazione Periti Industriali e responsabili del CIOF. La scuola stipula circa 96 convenzioni annue con piccole e medie imprese, associazione di categoria, enti pubblici (Comune, Università), instaurando un dialogo formativo attraverso la comunicazione tra tutor scolastico e aziendale. Il progetto formativo degli alunni scaturisce dalle esigenze delle realtà aziendali coniugate con le competenze richieste dai diversi profili di indirizzo, in relazione all'anno di corso frequentato. Trattandosi di un istituto tecnico nel quale molti docenti esercitano in modo compatibile la libera professione nei settori pertinenti ai corsi di studio, il rapporto tra la scuola e il mondo del lavoro è un aspetto didattico formativo ormai consolidato da un'attività ultra ventennale, con ottime ricadute a livello di occupabilità post diploma.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

#### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La

	<p>scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>
--	--

### **Eventuale commento sul giudizio assegnato**

La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno, ma non monitora sistematicamente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tuttavia propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattica nelle scuole/università.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si è dotata di una mission definita nella sezione introduttiva del PTOF, che individua i settori strategici in cui si sviluppa, articola e si riconosce l'azione dell'Istituto. La missione dell'Istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica (cfr. Atto di indirizzo Prot. N. 216 del 25/01/2016 Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio mediante pubblicazione del PTOF sul sito della scuola. E' presente un "Calendario riunioni" dove sono programmate le riunioni con i genitori, la formazione, i colleghi e le assemblee, ecc... Sulla base dei settori strategici individuati dalla mission d'Istituto la scuola ha strutturato forme di rilevazione e valutazione progressiva attraverso: la compilazione di schede di avanzamento dei progetti (Diario di bordo). Sono stati svolti incontri frequenti del DS con lo staff, del DS con le funzioni strumentali e responsabili di progetto, per pianificare l'organizzazione delle attività. Sono stati predisposti appositi questionari di customer satisfaction per misurare il grado di soddisfazione e la percezione che si ha della scuola da parte degli alunni, dei genitori, dei docenti. La scuola pubblica nel proprio sito ufficiale le iniziative e le attività più significative a livello didattico-formativo. C'è una chiara divisione dei compiti, infatti gli incarichi di responsabilità d'Istituto sono così definiti: A) PERSONALE DOCENTE -- titolari di funzione strumentale ex art. 33 CCNI (4 docenti per 4 aree), individuati con delibera annuale del collegio dei docenti. la delibera definisce puntualmente settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione. -- altri incarichi: atto di nomina del DS che definisce puntualmente settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione. B) PERSONALE ATA -- gli incarichi e i settori di lavoro sono definiti nel Piano di lavoro proposto dal DSGA e adottato dal DS. L'allocazione delle risorse finalizzate all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel PTOF.</p>	<p>L'attuale locazione temporanea, a seguito degli eventi sismici, costituisce certamente la principale criticità per il dimensionamento delle aule, la carenza di adeguati laboratori, l'assenza di spazi congrui alle esigenze della vita scolastica (aula docenti, biblioteca, auditorium, aula magna, palestra, ecc..). Tuttavia, in attesa della nuova sede, viene garantita l'attività didattica per tutte le classi, provvedendo in itinere all'adeguamento ed al potenziamento della stessa. Mancano protocolli per standardizzare ogni aspetto organizzativo dell'istituzione scolastica. Dal questionario scuola emerge che la quota di risorse assegnata ai docenti è più bassa della media, e che l'elevato costo dei progetti nel loro complesso dipende dall'aver incluso anche gli impegni finanziari per gite e viaggi di istruzione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto. Inoltre i meccanismi e strumenti non sono utilizzati in modo sistematico.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è attenta ai bisogni formativi degli insegnanti e promuove iniziative formative per garantire l'aggiornamento del personale, ed ogni anno incoraggia la partecipazione degli insegnanti ai corsi di formazione ed organizza corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per tutti coloro che sono sprovvisti di relativa attestazione. Formazione a.s. 2017/18: -- Competenza in lingua straniera (inglese). -- Sociometria. -- Tecniche statistiche per la valutazione. Il collegio dei docenti, il DS e il DSGA, ciascuno per i propri ambiti di competenza, tengono in debito conto, entro i vincoli dei contratti integrativi d'istituto nell'attribuzione degli incarichi, delle specifiche competenze. Il fascicolo del personale comprende la documentazione di esperienze formative del personale. Esiste una commissione che valuta l'assegnazione dell'incarico per le funzioni strumentali e nel PTOF l'assegnazione dei docenti alle classi è messa in relazione alla valorizzazione delle competenze e delle esperienze professionali dei docenti in relazione alle specificità dei singoli indirizzi. Dall'anno scolastico 2015/16 si è avviato il completamento della sezione relativa ai docenti all'interno del sito istituzionale della scuola con l'inserimento dei curriculum vitae. Contestualmente alla valorizzazione del personale docente (L.107/2015 c.126) ogni insegnante dichiara, con eventuale documentazione comprovante, le attività di formazione svolte durante l'a.s. e/o ulteriori titoli di studio acquisiti (altra laurea, master, ecc.) di pertinenza con il proprio profilo professionale. L'organizzazione del collegio dei docenti è articolata per: -- dipartimenti disciplinari; -- gruppi di lavoro per predisporre materiali da adottarsi collegialmente; -- gruppi di lavoro per adempiere a compiti organizzativi (formazione delle classi, ecc.); --</p>	<p>A causa dell'insufficienza di risorse e della norma contrattuale che stabilisce che, diversamente dal passato, quando la formazione era un diritto-dovere per il personale della scuola, la formazione è oggi soltanto un "diritto", si è determinato il crollo del ruolo strategico della formazione nella valorizzazione delle risorse umane. Pertanto la scuola non investe a sufficienza in attività interna di formazione ma incoraggia i singoli docenti a partecipare ad aggiornamenti proposti da altri enti. Nel fascicolo personale del singolo studente manca un curriculum che consenta una veloce visualizzazione delle competenze. Manca un gruppo di lavoro istituzionalizzato sulla continuità e sul curriculum verticale.</p>

<p>gruppi istituzionali (GLI, unità di autovalutazione, ecc.); -- funzioni strumentali e referenti, per il presidio di settori strategici o di strutture. Da un questionario risulta che i docenti della stessa classe si scambiano regolarmente informazioni sugli studenti e la collaborazione professionale favorisce un clima di lavoro sereno e costruttivo. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici (intranet ITISED, mail-listing- divini.org, Google Drive).</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/></p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici anche se la varietà dei materiali è da incrementare.</p>

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>La scuola da anni è impegnata a tessere e consolidare rapporti con il territorio ed è ben inserita nel contesto territoriale. Per migliorare le pratiche didattiche ed educative, l'Istituto partecipa alle seguenti reti di scuole: -- rete con le scuole delle città -- rete provinciale biblioteche scolastiche -- rete formazione e CLIL ( Leopardi macerata) -- rete progetti PON (Ist. capofila Costanza Varano di Camerino e UNICAM) L'Istituto ha sviluppato le seguenti collaborazioni con soggetti esterni. Soggetti istituzionali: 1- Comune di San Severino Marche (ass. cultura, ass. sport, ass. politiche giovanili, direttore dei teatri) 2- reti di scuole: UNICAM e UNIMC 3- collaborazioni con associazioni, enti ecc...: -- società sportiva San Severino Marche volley per uso delle palestre e piscina Blu Gallery -- centro per l'impiego e la</p>	<p>Emerge una bassa partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio di istituto e alle iniziative della scuola. Nonostante gli sforzi della scuola, le famiglie mantengono con l'istituzione scolastica rapporti di collaborazione limitati ai soli obblighi istituzionali.</p>

formazione CIOF -- confartigianato -- unione montana -- confindustria e camera di commercio di Macerata per attività di orientamento (informazione formazione) -- protocolli con imprese locali ad alta tecnologia per progetti, visite guidate e svolgimento di stage. Tali accordi permettono di rendere la didattica più efficace e di ampliare l'offerta formativa. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro Nuvola e sito web) che consentono un'informazione tempestiva sull'attività della scuola e sui progressi degli studenti. Il contributo volontario dei genitori permette il corretto funzionamento e potenziamento delle strutture laboratoriali della scuola.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si impegna per coinvolgere le famiglie nella vita scolastica, ma riceve una risposta ridotta anche a causa dell'elevato numero di studenti pendolari.



## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Dagli esiti osservati in sede di scrutinio intermedio e finale, si rileva una diffusa criticità di profitto nella disciplina Matematica. In tale materia si auspica, pertanto, come priorità significativa su cui agire, un miglioramento dei livelli di profitto, anche in considerazione della stretta relazione con varie altre discipline di indirizzo.*

#### Traguardo

*Ridurre di almeno il 10% nell'arco del triennio il tasso degli alunni con giudizio sospeso in Matematica. Tale traguardo attiene, ovviamente, anche alla competenza chiave n.3 prevista dalla Raccomandazione del Consiglio europeo del 22/05/2019.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Monitoraggio dei livelli attraverso periodiche verifiche per classi parallele redatte dal Dipartimento disciplinare, con criteri di valutazione quanto più condivisi: prova di ingresso, prova in itinere, verifica sommativa. Riduzione del 4% del tasso di alunni con giudizio sospeso in Matematica, nell'a.s. 2019/2020, rispetto all'a.s. 2018/19.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Monitoraggio dei livelli attraverso periodiche verifiche per classi parallele redatte dal Dipartimento disciplinare, con criteri di valutazione quanto più condivisi: prova di ingresso, prova in itinere, verifica sommativa. Riduzione del 8% del tasso di alunni con giudizio sospeso in Matematica, nell'a.s. 2020/2021, rispetto all'a.s. 2018/19.*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Promuovere e sviluppare negli alunni di tutte le classi il senso civico e il valore della legalità.*

#### Traguardo

*Potenziare in tutte le classi le attività di educazione alla Cittadinanza, alla legalità e alla Costituzione, attraverso la promozione di iniziative, letture, progetti, unità di apprendimento dedicate, anche di carattere interdisciplinare, nonché compiti di realtà, riguardanti almeno tre ambiti tematici da relazionare in sede di Esame di Stato.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Monitoraggio a.s.2019/2020: estensione a tutte le classi del triennio del questionario di Cittadinanza, analogamente a quello già somministrato alle classi del biennio negli aa.ss. 2017/2018 e 2018/2019.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Presentazione di una relazione annuale da parte degli alunni delle classi del triennio su una delle "azioni" proposte dalla scuola in materia di Cittadinanza, avendo come documento di riferimento la Raccomandazione del Consiglio europeo del 22/05/2018.*